

Selegas. Continua la manifestazione nata 15 anni fa per valorizzare l'artigianato del posto.

Mostra-mercato dei prodotti locali: un paese espone la sua tradizione

Nata su indicazione del parroco don Gigi Pisano, l'iniziativa richiama numerosi visitatori anche dai centri limitrofi

R. C.

Una tradizione oramai consolidata. È la fiera che ogni anno si rinnova a Selegas nel ponte dell'Immacolata. "Da quindici anni dice Pina una delle organizzatrici - viviamo questo momento con grande partecipazione della gente. La XV mostra mercato dei prodotti locali è un appuntamento nel quale ciò che di buono e di bello viene prodotto a Selegas trova una sua vetrina. Da qualche anno inoltre alcuni espositori di altri centri limitrofi sono presenti a questa tre giorni, ospitata nell'ex cinema del paese, oggi salone "Padre Lino Congiu", nella centralissima via Roma".

Il 7 dicembre sarà inaugurata la mostra e resterà aperta dalle 16 alle 20,



Visitatori alla Mostra Mercato di Selegas.

mentre l'8 ed il 9 dicembre apertura dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Nata su indicazione del parroco, don Gigi Pisano, la mostra ha anche lo scopo di raccogliere fondi a favore della parrocchia. "Per quel che riguarda quanto viene realizzato da noi, come gruppo parrocchiale - dice ancora Pina - viene destinato al sostegno delle attività: il frutto della vendita dei manufatti o di altri pro-

dotti esposti nella mostra viene consegnato al parroco per le necessità della comunità".

Nel corso degli anni la mostra ha visto crescere la partecipazione di espositori, oggi una quindicina tutti ospitati all'interno del salone, ma soprattutto ha visto un numero di persone sempre più alto che si è reso disponibile a realizzare, in particolare i dolci. "In realtà - afferma an-

cora una delle organizzatrici - all'inizio si era partiti con una fiera del dolce. Poi nel corso degli anni ci siamo aperti alle produzioni locali, penso a all'olio, al vino e agli altri prodotti della terra, fino ai manufatti artigianali, che solo recentemente vengono esposti. Tante persone si mettono in gioco, in un certo qual modo, per contribuire alla buona riuscita della mostra, ad esempio i volontari che assicurano la presenza dell'orario di apertura. Non mancano visitatori anche da centri come Senorbì o altri comuni della zona, così come in molti, che rientrano a Selegas per il ponte dell'Immacolata, non mancano mai a questo appuntamento".

Il senso della mostra è in fondo quello di aggregare le persone dietro ad un progetto comune, capace di formare il senso comunitario e nel contempo in grado di sostenere concretamente la parrocchia, che continua a rappresentare un riferimento per l'intero paese. "Di ciò - conclude Pina - va dato merito a don Gigi, che ha voluto la mostra e che ogni anno invita noi e l'intera comunità ad impegnarsi in un'iniziativa molto apprezzata in Trexenta".

“La Porta della Fede è aperta per tutti”

A Settimo San Pietro l'inaugurazione della mostra

MARIA VITTORIA PINNA

UN OPEROSO CANTIERE sempre aperto: questo sta diventando, grazie a don Elenio, Settimo San Pietro. Solo sabato 24, mentre un folto gruppo di volontari, impegnati in due supermercati del Paese per la colletta alimentare, ci ricordavano che nemmeno la crisi può impedire la condivisione dei bisogni dei fratelli, nella chiesa parrocchiale, si concludeva, con la solenne cerimonia di consacrazione a Maria dell'intera comunità parrocchiale, l'intensissima settimana di riflessione, catechesi e preghiere guidate da suor Lucia e suor Emanuela della Fraternità dell'Arca di Maria in occasione del terzo centenario del "Trattato della vera devozione" di San Luigi Maria Gri-

gnion de Montfort.

Domenica pomeriggio poi, dopo l'adorazione eucaristica e i Vespri solenni in onore di Cristo, re dell'universo, la folta processione che vedeva anche la partecipazione dei catechisti dell'intera forania, della Fraternità di san Mauro, delle suore Paoline, ha portato tutti alla Casa Dessy, dove il parroco, alla presenza del sindaco Costantino Palmas - che ha voluto patrocinarla per la sua rilevanza culturale - e la neoletta sindaco dei ragazzi, Francesca Senis, cresimanda, ha inaugurato la bellissima mostra "Videro e credettero - la bellezza e la gioia di essere cristiani", che da Settimo comincerà il suo giro per tutta la Sardegna.

È una mostra itinerante - voluta dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'evangelizzazione per l'an-



no della fede - già tradotta in portoghese e spagnolo, che sarà portata in America Latina per la Giornata mondiale della Gioventù.

Rappresenta un contributo interessante per rispondere alla diffusa cristianizzazione di cui parla Benedetto XVI e che già nel secolo scorso Fëdor Dostoevskij aveva denunciato in quella struggente domanda: "Un uomo colto, un europeo dei nostri giorni può credere, credere proprio alla divinità del Figlio di Dio, Gesù Cristo?"

La mostra è itinerante perché - diceva l'ideatore Eugenio Dal Pane - il suo criterio è quello del "porta a porta", cioè vuole raggiungere ciascuno nel luogo in cui si trova. Così, anche un semplice passante o una signora che va a fare la spesa, incuriosita, può entrare e vedere, sollecitata anche dal titolo.

Perché la fede non è un acritico credere a qualcosa di astratto, ma il riconoscimento pienamente ragionevole delle grandi opere di cui Dio ci rende testimoni e, se ci si lascia accompagnare in questo riconoscimento, è inevitabile l'esperienza della bellezza e della gioia della vita cri-

stiana, nella quale "Cristo non toglie niente, ma dà tutto" (Benedetto XVI).

I 32 pannelli di cui la mostra è costituita sono un interessante percorso che, dal contesto umano attuale e del passato, conduce, con immagini e frasi significative del Magistero o di qualche autore contemporaneo, alla ragionevolezza della "porta della fede", quella porta che è Cristo e che sembra ripeterci con la consueta discrezione e umiltà: "Non vedi? la porta è aperta! Se vuoi puoi entrare! Puoi venire e vedere come è bello vivere per ciò che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo, il profondo inestirpabile desiderio di felicità". La mostra chiuderà i battenti a Settimo il 2 dicembre, ma riaprirà il 3 dicembre con l'inaugurazione nella basilica di Nostra Signora di Bonaria, dove sosterà fino al 9 dicembre. Non può mancare, per concludere, una raccomandazione di don Elenio: "La mostra di Settimo vuole essere ancora una volta un'occasione per far arrivare la Verità del Vangelo agli uomini di oggi e annunciare con forza la grande sfida della fede: una porta sempre aperta per tutti".



brevi

IL COLLE VERDE

Adotta una storia mercoledì a Isili

Mercoledì 28 novembre alle 10 la Casa di Reclusione di Isili in collaborazione con l'associazione culturale Il Colle Verde, Arkadia Editore, il presidio del libro Carpe Liber della Casa di Reclusione di Isili, il marchio Galeghiotto del progetto C.O.L.O.N.I.A., presenta la raccolta antologica *La Cella di Gaudi. Storie di galeotti e di scrittori*. L'antologia è la fase conclusiva del progetto "Adotta una Storia" in cui dodici scrittori hanno incontrato altrettanti detenuti che si confrontano col proprio passato e diventano i protagonisti e primi critici dei racconti del volume.



MURAVERA

In festa per il patrono San Nicola di Bari

Una festa decisamente intima. È quella che si celebra il 6 dicembre a Muravera quando la comunità parrocchiale onora il Santo Patrono, San Nicola di Bari, e che, lontana dalla mondanità estiva, vede il paese prendere parte alla serie di appuntamenti appositamente predisposti dall'omonimo comitato. Giovedì prossimo alle 16 è prevista la celebrazione Eucaristica seguita dalla processione del simulacro del Santo per le vie di Muravera, e al termine monsignor Piergiuliano Tiddia, Arcivescovo emerito di Oristano. "Ci ritroveremo poi in oratorio per un incontro con famiglie e ragazzi - dice il parroco don Emilio



Manca - per condividere un momento di fraternità. Non abbiamo previsto chissà quali appuntamenti per la festa patronale, perché il periodo pre-invernale non ce lo permette. Mi pare però che questo dell'incontro per tutti in oratorio sia un vero momento di festa comunitaria".

Agli appuntamenti previsti per i festeggiamenti del patrono si aggiungono quelli successivi legati alla festa di Santa Lucia. L'11 dicembre, è prevista "Sa cicca de sa linna e con su cumbidu" ed in serata verrà presentato il libro Paulis. Mercoledì 12 invece alle 17 verrà celebrata la messa mentre in serata uno spettacolo musicale. Il giorno della memoria liturgia di santa Lucia, il 13 dicembre, sono prevista una messa ed in serata la processione con "Su fogu faraoni", seguito dai giochi e balli, con distribuzioni di caldaroste.